

Un programma annuale molto fitto

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **54 (2007)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-370534>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PROTEZIONE CIVILE DI LUGANO-CITTÀ

In attesa delle importanti riforme

«Anno tranquillo, il 2006», ha detto il presidente del Consorzio protezione civile Lugano-città, Ignazio Bonoli, presentando il bilancio di attività.

Non ci sono stati eventi catastrofici, anche se la PCi è stata impegnata su diversi fronti. «Siamo in una fase di transizione», ha sottolineato il comandante Alfredo Belloni, «poiché ci stiamo preparando a passare dal concetto '95 alla nuova organizzazione XXI, un passaggio che riguarda sia l'autorità politica sia chi opera sul campo». A gennaio, infatti, verranno dibattute in Gran Consiglio sia la nuova legge cantonale di applicazione in materia di protezione della popolazione, sia quella sulla protezione civile.

Nella sede della PCi Lugano-città tutto è pronto per questo passaggio: gli impianti,

l'equipaggiamento, l'istruzione, il personale. La scorsa settimana, sono stati congedati gli ufficiali della vecchia guardia e introdotti quelli dei nuovi quadri (che assumono, per maggiore chiarezza, i gradi dei militari). Il concetto base della nuova ristrutturazione è semplice: minori effettivi e maggiore professionalità. Negli anni Settanta, la PCi poteva contare su 6500 unità; oggi gli uomini a disposizione sono 1100, ripartiti in nove compagnie: cinque della prima ora e quattro della seconda ora.

Molto spazio, adesso, viene dedicato all'istruzione, alla motivazione, ai tempi e ai modi di intervento. «Riguardo, in particolare, all'istruzione», ha spiegato il responsabile Aldo Facchini. Dopo il reclutamento, che avviene in contemporanea con il servizio militare, il milite di PCi è chiamato per un

corso introduttivo di cinque giorni nel Centro cantonale di Rivera e, se del caso, una terza fase specialistica.

Anche gli impianti sparsi sul terreno sono migliorati. Inoltre, ai 12 rifugi esistenti oggi, presto verrà affiancata una nuova struttura – sull'area della caserma di Cornaredo, in unione con i pompieri di Lugano – che ospiterà il posto comando regionale; come ha spiegato il responsabile impianti e infrastrutture Roberto Boldini, è costata 3,9 milioni di franchi e può funzionare in totale autonomia per due settimane. La struttura è dotata di impianti di comunicazione, una cucina in grado di sfornare 100 pasti per volta e dormitori per 200 persone. L'inaugurazione è prevista per il 16 giugno 2007, in concomitanza con il corso di ripetizione della compagnia 51.

Rivista di Lugano, 22 dicembre 2006

PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI

LA PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI (PBC) DELL'UFPP

Un programma annuale molto fitto

UFPP. Per il 2007, il settore Protezione dei beni culturali dell'Ufficio federale della protezione della popolazione ha in cantiere numerosi progetti. L'obiettivo principale è concludere la revisione dell'inventario PBC, che verrà pubblicato nel 2008.

Nel 2006, diversi gruppi di lavoro hanno iniziato a valutare e classificare gli oggetti e gli edifici che i Cantoni hanno proposto di iscrivere nell'Inventario come oggetti d'importanza nazionale.

Edizione 2008 dell'inventario PBC

L'anno scorso è stata conclusa la verifica delle collezioni dei musei e quasi completata la verifica degli archivi. Nel corso del 2007 sarà la volta delle collezioni bibliotecarie e degli oggetti archeologici.

Entro il mese di novembre del 2007 verrà conclusa anche la parte più onerosa, ossia la

classificazione di singoli edifici. Avrà poi luogo un'ulteriore consultazione con i Cantoni, in modo da poter pubblicare nel 2008 la nuova edizione dell'Inventario dei beni culturali d'importanza nazionale.

Nel corso di quest'anno si dovrà decidere anche in merito al formato del nuovo inventario. Tre sono le varianti prese in esame: formato libro, formato cartina e applicazione GIS in Internet.

Istruzione

Nel 2007 si terranno corsi quadri per capi PBC a Friburgo (FR; fine aprile), Cham (ZG; fine giugno) e Sciaffusa (SH; metà settembre). Sotto la direzione di Evelyne Maradan, responsabile dell'istruzione PBC, gli aspiranti capi PBC impareranno a maneggiare i beni d'archivio nell'ambito di esercizi pratici e affronteranno argomenti teorici quali gli inventari, le documentazioni PBC e la condotta in collaborazione con i pompieri. Per il 2008 sono inoltre

previsti per la prima volta dei corsi di perfezionamento (C perf), che il settore PBC svolgerà nei Cantoni in collaborazione con i responsabili cantonali. I Cantoni interessati possono annunciarsi a questi C perf, dato che ci sono ancora alcuni posti a disposizione.

Temi inerenti alla protezione dei beni culturali verranno trattati anche nelle relazioni presentate in occasione dei rapporti cantonali e dei corsi della protezione civile presso il Centro federale d'istruzione a Schwarzenburg.

Forum PBC

I due numeri della rivista «Forum PBC» del 2007 saranno dedicati ai temi: «Collaborazione militare e civile nel campo della PBC» (uscirà in maggio) e «Basi giuridiche della protezione dei beni culturali» (uscirà in ottobre). I temi trattati saranno analizzati secondo il punto di vista delle organizzazioni partner nazionali e di quello di organizzazioni di PBC estere.

Collaborazione con diversi partner

La revisione dell'Inventario si svolge in stretta collaborazione con la Sezione Patrimonio culturale e monumenti storici dell'Ufficio federale della cultura. Allo stesso Ufficio è subordinato anche il servizio specializzato nel trasferimento di beni culturali, con cui la Sezione PBC dell'UFPP ha contatti regolari.



FOTO: W. UTINGER

Presentazione del programma durante il corso quadri per C PBC a Cham.

A livello internazionale, la PBC svizzera è rappresentata da Rino Büchel, che siede nel Comitato per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. In questo contesto s'inseriscono anche i contatti con l'UNESCO e con la Commissione svizzera per l'UNESCO. In collaborazione con la Direzione dello sviluppo e della collaborazione (DSC) si stanno inoltre cercando soluzioni che permettano di adottare rapidamente le misure volte a proteggere i beni culturali in caso di catastrofe e conflitto armato.

Le attività principali del settore PBC rimangono però curare i contatti con i responsabili PBC dei cantoni, impartire l'istruzione in materia e garantire l'informazione intesa a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della PBC.

Cambiamenti di personale nel settore PBC dell'UFPP

Il team PBC dell'UFPP sta per subire alcuni cambiamenti di personale. È infatti imminente il pensionamento di Verena Bigler e Denise Pittet. Raccolgono il testimone Reto Suter, che a partire dal 1° marzo 2007 si occuperà principalmente del settore Documentazioni di sicurezza e microfilmaggio e avrà quindi presto occasione di stringere contatti con i cantoni, e Stephan Zellmeyer, che a partire dal 1° maggio si occuperà di diversi progetti e lavori di ricerca in corso. □

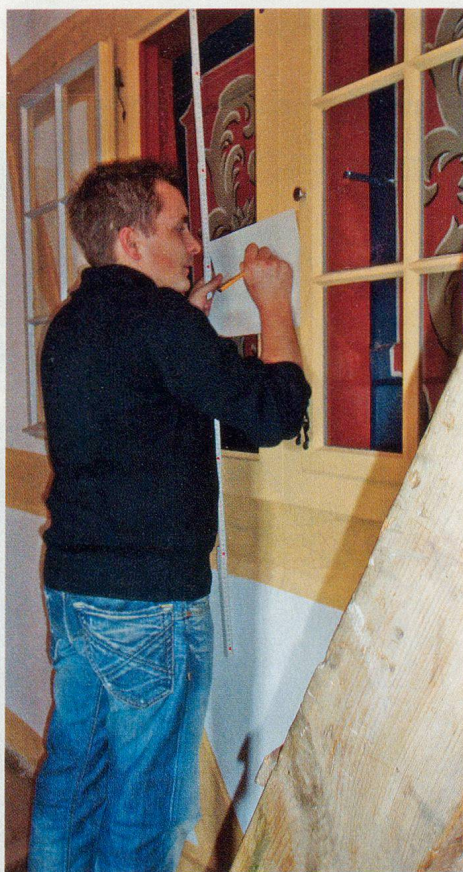


FOTO: UFPP

Andreas Moser, C PBC, intento ad inventariare un casolare del 1683 in un vigneto situato fuori delle mura di Stein am Rhein.

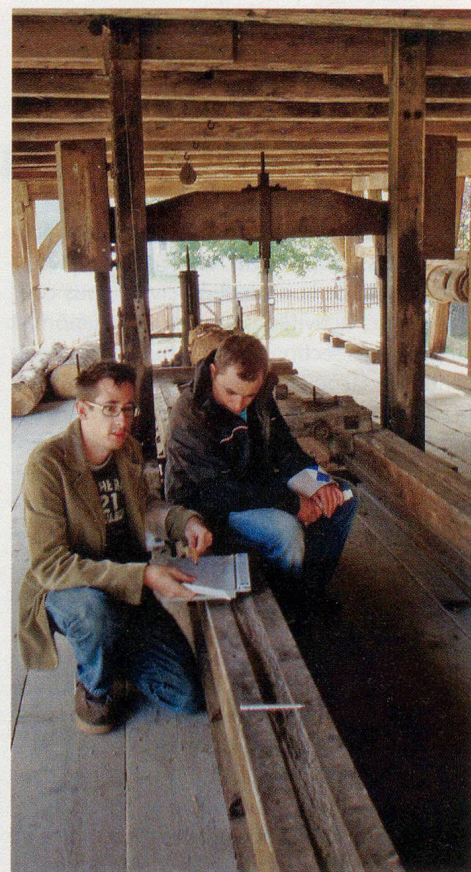


FOTO: UFPP

Elaborazione del piano di una segheria storica (Canton Sciaffusa).